

Il folklore, in grazia dei suoi mille aspetti, alcuni dei quali seducono anche i più restii, mediante i suoi innumeri tentacoli, che avvincono un po' tutti quanti, s'è procacciata una larghissima notorietà. Non v'ha persona mediocrementemente colta che non ne conosca qualche manifestazione, e non si dia a credere di saperne abbastanza. Di folklore si discute (o si ciaccia?) in riviste, in giornali e in almanacchi, in conferenze e conversazioni; il folklore, insomma, può dirsi di moda: tanta è la sua notorietà.

Notorietà, ma non rispettabilità. Molte scienze, anche quelle che di scienza usurpano il nome, dàn soggezione. Il folklore, no: si può prendere di sotto gamba; non impone rispetto.

La maggior parte delle scienze, solo che siano nominate, hanno una chiara risonanza nelle menti delle persone colte; il folklore, più vasto e complesso, non l'ha. La sua vastità è tanta e si estende talmente oltre ogni confine posto o immaginato, che ben pochi possono